

## Pellegrini dell'architettura: Urbino, Francesco di Giorgio, Giancarlo De Carlo

da giovedì 2 a domenica 5 maggio 2013

Ideazione e assistenza culturale: Francesco Borella organizzazione: Lidia Annunziata

*Un itinerario marchigiano, centrato sul Montefeltro e su Urbino, dove più dense e convergenti si fanno le testimonianze degli architetti che in questo viaggio ci ripromettiamo di conoscere: un grandissimo del Rinascimento, Francesco di Giorgio Martini, e un contemporaneo, che ci ha lasciato da pochi anni, Giancarlo De Carlo.*

*Al centro del viaggio questa straordinaria città che è Urbino, il nitido impianto urbano del suo centro storico e la ricchezza del suo patrimonio architettonico, costituito dai capolavori quattrocenteschi di Francesco di Giorgio e del Laurana, ma anche e forse soprattutto dalla qualità e compattezza del tessuto urbano complessivo, che si è venuto sedimentando come per stratificazioni successive, senza gravi lacerazioni fino ai tempi più recenti: e ciò soprattutto grazie alla continuità e alla qualità dell'opera dell'architetto Giancarlo De Carlo che a Urbino, nella seconda metà del secolo scorso, è stato protagonista del progetto urbanistico ed insieme artefice dei principali interventi architettonici. Un caso quasi unico, quello di De Carlo a Urbino, di una collaborazione così lunga, feconda e felice e di una impronta personale così rilevante di un architetto contemporaneo in una città storica.*

### GIOVEDÌ 2 MAGGIO

**Ore 7,00** partenza in pullman da Piazza Castello, Torre del Filarete. A Rimini lasciamo l'autostrada per la Valle del Marecchia; sosta a **S. Leo** per la visita del **forte quattrocentesco**, opera di **Francesco Di Giorgio Martini** e del nucleo storico comprendente il **Duomo**, romanico, e la **Pieve**, preromanica. *Colazione libera* e poi trasferimento a **Pennabilli** per un "fuori programma", un ricordo di **Tonino Guerra**, il poeta e artista scomparso lo scorso anno, attraverso una rapida visita ad alcuni dei suoi "luoghi dell'anima": "**l'orto dei frutti dimenticati**", "**la strada delle meridiane**". Da Pennabilli lasciamo la Valle del Marecchia per piegare verso sud est, in direzione di Urbino, lungo strade interne del Montefeltro che tagliano ortogonalmente i brevi fiumi che portano le acque dell'Appennino in Adriatico, attraverso un tipico **paesaggio feltresco** impervio e affascinante, dolce e selvaggio, poco frequentato dal turismo di massa. Superato il Passo della Cantoniera, entriamo nella Valle del Conca e poi nella Valle del Foglia, dove incontriamo Macerata Feltria e a **Sassocorvaro** visitiamo la **Rocca Ubaldinesca**, altra importante opera di architettura militare di **FdGM**). Arrivo a **Urbino**, sistemazione all'*Hotel Bonconte\*\*\*\**, via delle Mura 29, tel: 0722 2463. Cena e pernottamento.

### VENERDÌ 3 MAGGIO

Giornata dedicata al centro storico di **Urbino**, entro i bastioni cinquecenteschi. L'itinerario parte dal **Mercatale** e attraverso la splendida rampa elicoidale (la **scala a lumaca** progettata da **FdGM** per il Duca Federico, affinché potesse raggiungere a cavallo il palazzo, riscoperta e riportata all'uso urbano da **Giancarlo De Carlo** negli anni '70) raggiungiamo prima la **Data**, il recuperato (sempre da GDC) spazio dell'orto dell'abbondanza e, anticamente, delle stalle del Duca; e poi il **Teatro Raffaello Sanzio**, opera ottocentesca realizzata sopra il torrione di **FdGM** (con sacrificio anzi della sommità della rampa, riaperta solo grazie al recupero e parziale ridisegno da parte di GDC). L'ingresso del teatro è alla quota del Corso Garibaldi, porticato sul lato di Valbona, delimitato e dominato sull'altro lato dal maestoso fronte occidentale del Palazzo Ducale, con le **tre logge sovrapposte** e i "**torricini**" del **Laurana**, e poi dalla parte absidale del Duomo. Percorriamo Corso Garibaldi per raggiungere la Piazza della Repubblica, il vero centro città, sito tra i due colli, ove s'incrociano le quattro strade storiche che definiscono l'impianto urbano: quelle verso nord e verso sud, in forte discesa, che conducono rispettivamente alle porte di Lavagine e di Valbona, e le due ortogonali est e ovest, in salita, più dolce la prima che porta verso il Poggio, alla Piazza Duca Federico e al cuore del centro storico, più ripida la seconda, via Raffaello, che porta al Monte, a piazzale Roma, nella direzione dell'espansione urbana più recente, esterna alle mura.

Dopo questa prima lettura di sintesi dell'impianto urbano, raggiungiamo la grande piazza rinascimentale (**Piazza Duca Federico**) ed il Palazzo Ducale ("simbolo e sintesi perfetta delle qualità racchiuse nell'architettura urbinata, vera e propria città nella città, o meglio "città in forma di palazzo" secondo...

Baldassarre Castiglione), il centro del nostro itinerario, dal quale muoveremo per conoscere e apprezzare la molteplicità degli spazi aperti urbinati, le grandi piazze monumentali ma anche le viuzze, le scalette, il continuo saliscendi delle stradine secondarie, spesso pavimentate di cotto posato a coltello, e le cortine murarie, anch'esse principalmente di cotto, che le delimitano, ed anche le improvvise aperture, i frequenti squarci visuali sul bellissimo paesaggio marchigiano circostante. Visita del **Palazzo Ducale**, straordinaria opera di architettura del **Laurana** e di **FdGM**, e della ricchissima **Galleria Nazionale delle Marche** che vi è ospitata. Il pomeriggio, dopo la *colazione libera*, visita del **monastero di S. Chiara (FdGM)**, oggi sede della scuola di design; e, con la guida della Dott.ssa Tiziana Fuligna, studiosa di GDC, visita del complesso di opere e di interventi realizzati da **GDC** per l'Università, ristrutturando e reinterpretando vecchi edifici, spesso in origine complessi monastici già variamente manomessi nel corso dei secoli, con un risultato complessivo di straordinaria rivitalizzazione del centro storico (che, va ricordato, quando il Rettore Carlo Bo chiamò per la prima volta GDC a Urbino, nel '51, veniva considerato morente). Interventi concentrati attorno all'asse di via Saffi, e che riguardano la **sede centrale dell'Università, le tre facoltà di Magistero, di Legge e di Economia, Palazzo Passionei**. Rientro in albergo, cena e pernottamento.

#### **SABATO 4 MAGGIO**

Giornata dedicata a Urbino "fuori le mura". Si inizia con la visita della chiesa quattrocentesca di **S. Bernardino**, opera di **FdGM** (precedentemente attribuita al Bramante) eretta da Federico stesso a mausoleo dei Duchi, "architettura sapientemente equilibrata, vera e propria cerniera del paesaggio urbinato". Seconda tappa il **Colle dei Cappuccini**, di pascoliana memoria (chi non ricorda l'aquilone: "... nella selva del convento / dei cappuccini, tra le morte foglie / che al ceppo delle querce agita il vento"); dove, proprio a fianco della selva del convento, di fronte ad un paesaggio incontaminato, di una bellezza da togliere il respiro, **GDC** nel '62 cominciò a progettare e poi a costruire il primo dei **collegi universitari, il Collegio del Colle**, cui poi si aggiunsero negli anni settanta quelli del **Tridente**, dell'**Aquilone** e della **Vela**, che nell'insieme configurano quella complessa, nuova città universitaria che oggi andiamo a visitare.

Verso mezzogiorno, in circa mezz'ora ci portiamo a **Urbania**, l'antica Casteldurante, sita in un'ansa del Metauro, d'impianto duecentesco e passata ai Montefeltro nel '400; *colazione libera* e visita del **centro storico** e in particolare del **Palazzo Ducale**, completato da **FdGM** su impianto precedente.

Verso sera raggiungiamo infine **Cà Romanino**, una casa sul colle che si trova qualche chilometro a nord di Urbino, nella valle del Foglia, progettata da **GDC** a metà degli anni '60 per gli amici Sichirolo, gentilmente ricevuti dalla proprietaria, signora Sonia Morra. Rientro in albergo, cena.

#### **DOMENICA 5 MAGGIO**

Lasciamo Urbino seguendo il Metauro; a Fossombrone pieghiamo verso sud per scollinare nella valle del Cesano e per visitare **la rocca roveresca di FdGM, a Mondavio**, e poi **Corinaldo**, la cittadella murata (con "sperone" attribuito a **FdGM**). Sosta a **Fano**, *colazione* all'**Accademia degli Scomposti**, il Circolo Cittadino, nel cuore della città; visita al seicentesco **Palazzo Bracci** che lo ospita, con splendide sale affrescate e breve passeggiata nel centro storico.

Il rientro a Milano, piazza Castello, è previsto per le 20,30 circa.

**Comunicare al più presto l'interesse al viaggio per poter prenotare gli alberghi.**

**Contributo per Italia Nostra - minimo 15 partecipanti:**

*in camera doppia: € 740 supplemento doppia uso singola: € 108 (tot € 848)*

**Acconto: € 250 entro venerdì 22 marzo - saldo entro mercoledì 3 aprile 2013**

*Il contributo comprende:* trasferimenti in pullman come da programma, sistemazione in hotel \*\*\*\*, colazioni e cene come da programma. Ingressi ai musei, tasse e percentuali di servizio, assicurazione medico/bagaglio – non comprende tutto quanto non indicato nella voce "il contributo comprende".

**Penalità** previste in caso di rinuncia partecipazione al viaggio:

Rinuncia fino a 45 giorni prima della partenza: € 50 per spese organizzative

Rinuncia dal 44° al 21° giorno dalla partenza: 25 % del costo del viaggio

Rinuncia dal 20° all'11° giorno dalla partenza: 50 % " " "

Rinuncia dal 10° al terzo giorno dalla partenza: 75 % " " "

Nessun rimborso dopo tale data a meno che non si riesca a trovare un sostituto – restano ovviamente € 50 per spese organizzative.

*Per eventuali comunicazioni urgenti dell'ultimo momento potete chiamare: 00 39 347 53 13 145*

20/02/2013